



CSA Regioni Autonomie Locali

Aderente CISAL
SEGRETERIA NAZIONALE

Via Goito,17 – 00185- Roma

Tel 06-490036

P.e.: coordinamento.csa@csaral.it – Pec: nazionale@pec.csaral.it

<http://www.csaral.it>

Roma, 2 dicembre 2024

COMUNICATO

La riunione del 2 dicembre del tavolo di trattativa per il rinnovo del CCNL F.L.

Nel testo presentato dall'ARAN figurano alcuni aggiornamenti che soddisfano parzialmente le nostre richieste.

Nel Confronto sono state inserite la collocazione temporale della pausa anche per il buono pasto, nonché l'articolazione in via sperimentale su 4 gg. settimanali nel Rapporto di Lavoro.

Nuove materie di Confronto sono anche:

- I criteri per l'individuazione delle coperture assicurative
- I criteri per il conferimento delle mansioni superiori
- I criteri per la ripartizione delle risorse in favore del personale della Polizia Locale ex art.208

La destinazione di ulteriori risorse finanziarie alla corresponsione dei compensi per il lavoro straordinario è stata trasferita alla Contrattazione Integrativa, pur non comportando la riduzione delle risorse del Fondo.

Sulle progressioni in deroga, le procedure valutative dovranno tener conto dell'esperienza maturata anche in altre amministrazioni, quindi non solo in quella in cui attualmente si sta fornendo la prestazione lavorativa.

Nell'articolo concernente le progressioni fra le aree, è stato ulteriormente specificato che non si dà luogo al riassorbimento dell'assegno ad personam se l'incremento del trattamento tabellare è derivante dai rinnovi contrattuali.

Nelle progressioni tra le aree, è stato tenuto conto della recente legge, non ancora attuata, che obbliga gli operatori dei servizi socio-pedagogici di iscriversi all'apposito albo, precisando che ad essi si applica unicamente il differenziale maggiorato previsto dal medesimo art. 92 (progressione del personale inquadrato nell'Area Istruttori) senza cumulo di benefici.

Altra importante modifica è quella che consente una decorrenza delle PEO diversa dal 1° gennaio, che consente agli enti una maggiore elasticità nella gestione dell'istituto.

Sull'Orario Multiperiodale è stata accolta la richiesta di applicarlo anche per esigenze personali e non solo di servizio.

Per il Buono Pasto, è stato previsto che le figure professionali che svolgono attività di protezione civile, di vigilanza e di polizia locale, nonché quelle rientranti nell'ambito scolastico ed educativo, bibliotecario e museale, possono fruire (e non più devono) di una pausa per la consumazione dei pasti di durata determinata in sede di contrattazione collettiva integrativa.

Inoltre, i permessi retribuiti saranno concessi anche per l'aggiornamento professionale connesso all'attività di servizio, ove non rientrante nei piani formativi adottati dall'Ente, al pari di quanto previsto per gli altri comparti,

Nel caso particolare di permessi familiari/visite mediche fruiti in fase di progressione fra le aree, il lavoratore ha di nuovo diritto al monte delle 18 ore.

Sul welfare integrativo, oltre ad estendere la concessione dei benefici inerenti anche alle attività di educazione, l'ARAN ha accolto positivamente la nostra osservazione di eliminare, al comma 2, l'avverbio "già" nel seguente passaggio: "Gli oneri per la concessione dei benefici di cui al presente articolo sono sostenuti mediante utilizzo delle disponibilità già previste, per le medesime finalità, da precedenti norme (...)".

Altro importante accoglimento di nostra richiesta riguarda l'art.100 (indennità servizio esterno per servizi di vigilanza), che al comma 1 è stato così modificato "Al personale che, ordinariamente, rende la prestazione lavorativa ordinaria giornaliera in servizi esterni di vigilanza, compete una indennità giornaliera, il cui importo è determinato in sede di contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 7 comma 4 lett. e), entro i seguenti valori minimi e massimi giornalieri: Euro 1,00 - Euro 15,00. L'indennità può essere frazionata su base oraria secondo i criteri generali definiti in sede di contrattazione integrativa ai sensi del suddetto articolo art. 7." Quindi, oltre a eliminare la locuzione "in via continuativa" che creava erranee interpretazioni e quindi per conferire una maggiore flessibilità, sono stati esplicitati, allo stesso fine, anche i criteri per la frazionabilità durante la giornata, da rinviare alla Contrattazione Integrativa.

Infine, nel Fondo risorse decentrate, è stato esplicitato l'utilizzo dello 0,22%, come previsto dalla legge di bilancio 2025, precisando che queste ulteriori risorse non sono sottoposte al limite di cui all'art. 23 co.2 Dlgs 75/2017.

Osservazioni e proposte CSA

Fermo restando l'apprezzamento per gli avanzamenti che la bozza del contratto ha fatto su diverse importanti questioni, abbiamo fatto le seguenti osservazioni aggiuntive:

- Per le materie di informazione e confronto, è fondamentale avere conoscenza ogni anno dei costi sostenuti per il personale assunto, a seguito del turnover, per verificare eventuali risparmi da allocare prioritariamente al welfare aziendale. Pertanto, l'attuale testo contrattuale dovrà integrare tale previsione.

- Per la ripartizione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal codice della strada (art.208), il CSA ha chiesto lo spostamento dal

Confronto alla contrattazione integrativa, in ragione del fatto che tali proventi finanziano i piani occupazionali, forme complementari di previdenza/assistenza, sistemi indennitari e progetti-obiettivo.

- Per le progressioni verticali va chiarita la procedura comparativa. A nostro avviso il colloquio non può rientrare in questo contesto, soprattutto perché gli esiti degli sono spesso oggetto di ricorsi al TAR, le cui pronunce sino ad oggi sono state abbastanza pesanti. Quindi occorre fare riferimento esclusivamente agli strumenti del sistema valutazione, che va reso più funzionale alle procedure di selezione, e della formazione, che deve essere necessariamente svolta, in una misura che il CSA individua in 24 ore, alla stregua di quanto previsto dalla Direttiva della Funzione Pubblica del 24 marzo 2023.

- Sul Settore educativo, considerata la complessità del quadro legislativo ancora in divenire, chiediamo l'inserimento di una disposizione che prenda atto di eventuali modifiche di legge che dovessero sopravvenire e andare incidere sul sistema di classificazione.

- Sugli incarichi EQ ribadiamo la necessità dell'aumento del valore minimo, in luogo dell'aumento del valore massimo, considerando che nelle piccole realtà questi incarichi impongono grandi responsabilità.

- Sui Sevizi in convenzione, abbiamo riaffermato che non possono essere frazionati per quote orarie minime; pertanto, lo scavalco condiviso deve fare riferimento a un target orario minimo su base settimanale.

- Buono Pasto: abbiamo acquisito positivamente la riformulazione dell'ex art.35 comma 10 per le particolari figure indicate, in quanto le parti, utilizzando la locuzione "possono fruire" intendono rendere facoltativa la pausa per la consumazione dei pasti a inizio o fine turno; inoltre, per una maggiore chiarezza applicativa, il CSA ha proposto di eliminare dal comma 10, le parole "nel rispetto del presente articolo", in quanto tale locuzione fa riferimento alla necessità di una pausa con prosecuzione del lavoro in ore successive.

- Sul Servizio esterno abbiamo chiesto l'elevazione ad almeno 2 euro del valore minimo e di eliminare la parola "ordinariamente", per assicurare massima flessibilità applicativa dell'istituto.

- Il CSA ha inoltre chiesto di integrare l'art. 74 sulla nozione di retribuzione specificando che i cedolini mensili devono riportare, in specifiche voci distinte e individuabili sul prospetto, le retribuzioni fisse e continuative e non solo la retribuzione tabellare.

- Abbiamo ribadito la necessità di ricevere una proposta sull'assorbimento dell'indennità di comparto nel trattamento stipendiale, attraverso le risorse previste dal rinnovo contrattuale, anche utilizzando la parte stabile del Fondo. L'ARAN si è impegnata a presentare una proposta nel corso della prossima riunione.

- Permangono significative distanze sulla formulazione tratta festivo infrasettimanale e sulla nozione di retribuzione per i giorni di ferie, che rimane difforme alle sentenze di emanazione comunitaria.

Al termine della riunione, viste le differenti posizioni delle OO.SS al tavolo, ha chiesto di esprimersi sull'accettazione o meno della proposta di introdurre, in via sperimentale, l'articolazione dell'orario di lavoro su 4 giorni. Il CSA si è pronunciato favorevolmente.

Il tavolo di trattativa si è aggiornato al 17 dicembre, ore 15.00.

Il Segretario Generale

Francesco Garofalo